



SISTEMA IDRICO DEL GRAN SASSO

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA GESTIONE DELLE FASI DI COMUNICAZIONE, AUTORIZZAZIONE E ALLERTA DA SEGUIRE PREVENTIVAMENTE ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI CHE POSSANO COMPORTARE RISCHIO DI PREGIUDICARE LA QUALITÀ DELLE ACQUE DEL SISTEMA IDRICO DEL GRAN SASSO, CAPTATE PER IL CONSUMO UMANO, NONCHE' PER LA GESTIONE DEI SISTEMI DI MISURAZIONE IN CONTINUO.

tra

- 1. Laboratori Nazionali del Gran Sasso-Istituto Nazionale di Fisica Nucleare**, con sede ad Assergi (Aq) in via G. Acitelli 22, nella persona del Direttore prof. Ezio Previtali, recapiti telefonici 0862/437223, posta elettronica, certificata e ordinaria: ezio.previtali@Ings.infn.it;
- 2. Strada dei Parchi Spa**, nella persona del Direttore Centrale Esercizio Geom. Igino Lai, munito dei necessari poteri (giusta procura Rep. 39647 Racc. 23907 conferita in data 29/07/2020 per atti a rogito del Notaio in Roma dott. Paolo Fenoaltea) tel. 06.41592.1, email: info@stradadeiparchi.it — pec: dge.stradadeiparchispa@legalmail.it;
- 3. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali nella persona del Direttore Generale, Dott. Felice Morisco** posta elettronica, certificata e ordinaria svca@pec.mit.gov.it;
- 4. Ruzzo Reti Spa**, nella persona dell'ing. Pierangelo Stirpe, nella sua qualità di Direttore Generale, in virtù della procura speciale per atto del Notaio Dott.ssa Giusi Marino di Teramo in data 12/02/2020, repertorio n.1503, raccolta n.44340, registrata a Teramo in data 13/02/2020 al n. 546 serie 1T, recapiti telefonici 0861/3101, posta elettronica certificata: protocollo@ruzzocert.it;
- 5. Gran Sasso Acqua Spa**, nella persona del Presidente Avv. Alessandro Piccinini, nato a L'Aquila il 04/07/1974, recapiti telefonici, 3929810114 posta elettronica: alessandro.piccinini@gransassoacqua.it; pec: gsacqua@legalmail.it;
- 6. ERSI-Ente Regionale per il Servizio idrico Integrato**, nella persona del Presidente Nunzio Merolli, in qualità rappresentante legale giusta DPCR n. 57/2019 tel.393.3299583 –pec: protocollo@pec.ersi-abruzzo.it, e-mail: info@ersi-abruzzo.it; nella persona del Direttore Generale Ing. Corrado Rossi giusta Delibera del Consiglio Direttivo n. 17/2020, te. 331.2779294 pec:protocollo@pec.ersi-abruzzo.it, e-mail: corrado.rossi@ersi-abruzzo.it
- 7. ASL di Teramo** nella persona del Direttore Generale Dott. Maurizio Di Giosia, tel. 0861.420203/4, pec: aslteramo@raccomandata.eu, e-mail: direzione.generale@aslteramo.it;
- 8. ASL dell'Aquila** nella persona del Direttore Generale, pec: direzionegenerale@pec.asl1abruzzo.it e-mail: direzionegenerale@asl1abruzzo.it;
- 9. ASL — Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione di Teramo** nella persona del Dirigente Francesco Di Gialleonardo Tel. 0861.420591/567; celi. 335.6469812 pec: sian@pec.asiteramo.it e-mail: francesco.digialleonardo@aslteramo.it;
- 10. ASL — Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione di L'Aquila** pec:dipartimento.prevenzione@pec.asl1abruzzo.it; Responsabile: Dott.ssa Maria Di Luzio, e-mail: mdiluzio@asl1abruzzo.it, tel 3337319272 Dirigente Medico dott. Francesco D'Orazi e-mail fdorazi@asl1abruzzo.it tel. 3687063615
- 11. ARTA Abruzzo** nella persona del Direttore Generale, avv. Maurizio Dionisi, recapiti telefonici 085.450021, pec: sede.centrale@pec.artaabruzzo.it;
- 12. Regione Abruzzo — Dipartimento Sanità** nella persona del Dirigente del Servizio Sanità veterinaria e sicurezza degli alimenti dott. Giuseppe Bucciarelli, pec.:dpf011@pec.regione.abruzzo.it, e-mail:dpf011@regione.abruzzo.it;
- 13. Regione Abruzzo — Dipartimento Territorio e Ambiente** nella persona del Direttore Arch. Pierpaolo Pescara, recapiti telefonici: 0862.364586/87,pec: dpc@pec.regione.abruzzo.it,e-mail: dpc@regione.abruzzo.it;
- 14. Regione Abruzzo — Dipartimento Infrastrutture e Trasporti** nella persona del Direttore Ing. Emidio Primavera, recapiti telefonici: 085 7672048,pec: dpe@pec.regione.abruzzo.it,e-mail: dpe@regione.abruzzo.it



- 15. Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, nella persona del Presidente Tommaso Navarra, tel.: 335.6484504, pec: navarratommaso@virgilio.it, e-mail: presidente@gransassolagapark.it;
- 16. Commissario straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso** (di seguito "Commissario straordinario", nella persona del Commissario Prof. Ing. Corrado Gisonni, tel.:0862.364648pec:commissario.gransasasso@pec.mit.gov.it, e-mail: commissario.gransasasso@mit.gov.it;

1. PREMESSA

La criticità del sistema Idrico del Gran Sasso è legata alla "convivenza" di tre infrastrutture strategiche altamente connesse fisicamente tra di loro:

- la captazione idrica delle sorgenti del Gran Sasso a scopo idropotabile (lato Teramo e lato L'Aquila),
- la galleria autostradale Traforo del Gran Sasso;
- i Laboratori Nazionali del Gran Sasso e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare;

Già nel 2002, a seguito dell'incidente causato da uno sversamento di sostanze provenienti dal Laboratorio Nazionale del Gran Sasso che interessò l'acquifero captato dalla Soc. Ruzzo Reti, la Regione Abruzzo, con DGR n. 790 dell'11/09/2002, costituiva un gruppo di lavoro per la valutazione preliminare dei rischi dipendenti dall'attività dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso — Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (in seguito anche INFN). Successivamente, con Ordinanza del Consiglio dei Ministri n. 3303 del 18/07/2003, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare la grave situazione di emergenza socio-ambientale nel territorio delle Province dell'Aquila e di Teramo interessato dagli interventi di messa in sicurezza del sistema Gran Sasso", veniva nominato il Commissario Delegato per il superamento della situazione di emergenza menzionata. In seguito all'esecuzione dei lavori realizzati durante l'attività Commissariale, con DGR n. 248 dell'11/04/2011, è stata costituita una Commissione tecnica per la valutazione della completa messa in sicurezza e della protezione del sistema idrico Gran Sasso, in relazione ai centri di pericolo costituiti dal Laboratorio Nazionale del Gran Sasso dell'INFN e della rete autostradale.

I successivi episodi di riscontro di tracce di sostanze estranee nelle acque destinate al consumo umano hanno evidenziato la sensibilità del sistema idrico e l'esigenza di implementare le attività di coordinamento, gli strumenti di controllo e gli interventi puntuali e infrastrutturali sull'intero sistema.

La Commissione Tecnica, presieduta dal Vice Presidente della Regione Abruzzo, e aggiornata negli obiettivi e nell'individuazione dei membri con DGR 643 del 7/11/2017, ha deciso di porre in essere strategie ed azioni volte a garantire la sicurezza delle captazioni potabili, sia con interventi strutturali di più ampio termine temporale, sia con misure finalizzate alla gestione di ogni potenziale rischio attraverso un sistema di monitoraggio, allerta e condivisione delle informazioni relative al sistema Gran Sasso, da realizzarsi anche a mezzo di specifici Protocolli d'intesa tra i soggetti interessati.

In particolare nell'ultima riunione della Commissione Tecnica del 12/5/2017 si è convenuto di standardizzare - dettagliandone fasi e connesse responsabilità - le procedure specifiche da utilizzare da parte di tutti i soggetti che in qualche modo interferiscono con l'acquifero in oggetto (Strada dei Parchi spa, Laboratori INFN, Ruzzo Reti S.p.A. e Gran Sasso Acqua S.p.A.) per segnalare con adeguato anticipo qualsiasi circostanza/intervento/attività che possa determinare un potenziale rischio per il sistema idrico, definendo il flusso delle informazioni, le procedure autorizzative e di allerta con gli Enti proposti al controllo (ASL, ARTA).

In data 7/09/2017 è stato quindi siglato il primo "Protocollo d'intesa per la gestione delle fasi di comunicazione, autorizzazione e allerta da seguire preventivamente alla realizzazione di interventi che possano comportare rischio di pregiudicare la qualità delle acque del sistema idrico del gran sasso, captate per il consumo umano, nonché per la gestione dei sistemi di misurazione in continuo".

Successivamente l'art. 4-ter del D.L. 18/4/2019, n. 32 (convertito con legge 14/6/2019, n. 55), ha istituito il Commissario straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso (in seguito il "Commissario straordinario") con il compito di *«sovrintendere alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione degli interventi indifferibili ed urgenti volti a fronteggiare la situazione di grave rischio idrogeologico e conseguire adeguati standard di qualità delle acque e di sicurezza idraulica del sistema idrico del Gran Sasso»*.

Con D.P.C.M. del 5/11/2019, registrato alla Corte dei conti in data 4/12/2019, è stato nominato Commissario straordinario il Prof. Ing. Corrado Gisondi, professore ordinario di Costruzioni Idrauliche presso l'Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli'.

In base all'art. 9, comma 1-bis, del D.L. 16/7/2020, n. 76 (convertito con legge 11/9/2020, n. 120) al Commissario straordinario spettano i poteri sostitutivi degli organi straordinari ed ordinari previsti dall'art. 10, comma 5, del D.L. 24/6/2014, n. 91 (convertito con legge 11/8/2014, n. 116).

Atteso che le attribuzioni ed i poteri conferiti dalla legge al Commissario straordinario si sovrappongono a quelli della Commissione tecnica di cui alla DGR 643 del 7/11/2017, per quanto riguarda la protezione e la messa in sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso, nelle more di integrare la composizione della predetta Commissione con il Commissario straordinario quale «membro effettivo», si ritiene indispensabile definire compiutamente il ruolo del Commissario all'interno del presente protocollo.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Direttiva 2000/60/CE — Direttiva Quadro in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- Direttiva 98/83/CE del Consiglio Europeo concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano come modificata dalla Direttiva 2015/1787/CE;
- D.lgs. n. 31 del 2 febbraio 2001 e s.m.i. *"Attuazione della Direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano"*;
- D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. *"Norme in materia ambientale"*;
- D.lgs. n. 28 del 15 febbraio 2016 *"Attuazione della direttiva 2013/51/EURATOM del Consiglio del 22 ottobre 2013, che stabilisce requisiti per la tutela della salute della popolazione relativamente alle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano"*;
- Art. 4-ter del D.L. 18 aprile 2019, n. 32 (convertito con legge 14 giugno 2019, n. 55) avente ad oggetto l'istituzione del "Commissario straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso";
- Art. 9, comma 1-bis, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 (convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120).
- Legge Regionale n. 31 del 29 luglio 2010 *"Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)"*;
- DM 14 giugno 2017 Recepimento della Direttiva UE 2015/1787 che modifica gli allegati II e III della Direttiva 98/83/CE sulla qualità delle acque destinate al consumo umano. Modifica degli allegati II e III del DL.vo 2 febbraio 2001 n. 31;
- Delibera GR n. 135 del 12 marzo 2004 recante *"Acqua destinata al consumo umano (Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 modificato ed integrata con successivo Decreto Legislativo 2 febbraio 2002, n. 27). Linee guida per i controlli, criteri generali per programmi di controllo esterni e relativa competenza delle Aziende USL"*;
- Delibera GR n. 643 del 7/11/2017 recante *"Riformulazione della composizione e degli obiettivi della Commissione Tecnica di cui alla DGR 248/2011 per la gestione del rischio nel Sistema idrico del Gran Sasso."*
- Delibera GR n. 33 del 25 gennaio 2019 recante *"Gestione del rischio del Sistema idrico del Gran Sasso – DGR n. 643 del 7/11/2017. Definizione attività urgenti ed indifferibili"*;

3. OGGETTO DEL PROTOCOLLO

Il presente protocollo d'intesa ha come obiettivo la definizione di procedure che tutti i soggetti potenzialmente interferenti con l'acquifero di che trattasi (Strada dei Parchi SpA, Laboratori-INFN, Ruzzo Reti SpA e Gran Sasso Acqua SpA) devono osservare al fine di segnalare con adeguato anticipo qualsiasi circostanza

/intervento/attività che possa determinare un rischio per il sistema idropotabile, definendo il flusso delle informazioni, le procedure di valutazione preventiva e di allerta con gli Enti proposti al controllo (ASL, ARTA,) e con il Commissario straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso.

Sono oggetto del presente protocollo le seguenti casistiche:

- a) utilizzo, a contatto con l'atmosfera, di sostanze chimiche o preparati classificati H3XX (pericoloso per la salute umana) o H4XX (pericoloso per l'ambiente) o di preparati/miscele che pur, non essendo classificati come H3XX o H4XX, contengono sostanze con tali caratteristiche di pericolosità;
- b) interventi infrastrutturali che possano compromettere l'impermeabilizzazione verso il bacino acquifero;
- c) installazione di grandi infrastrutture;
- d) anomalie al normale funzionamento di apparati, con potenziale rilascio di agenti inquinanti;
- e) allarmi sui sistemi di monitoraggio;

Sono comunque oggetto di comunicazione secondo le previsioni del presente protocollo:

- f) interventi di manutenzione straordinaria o attività di manutenzione ordinaria che, pur non rientrando nei **punti** da a) a c), comportino l'utilizzo di prodotti o preparati nella cui scheda di sicurezza sia evidenziata la necessità di precauzioni per la tutela ambientale o della salute umana in caso di sversamento accidentale.

Sono esplicitamente escluse dal presente protocollo le seguenti attività:

- a) Lavori meccanici e lavori elettrici che non rientrino nel punto b) o c) e non comportino l'utilizzo di sostanze chimiche o preparati classificati H3XX a H4XX o di preparati/miscele che pur, non essendo classificati come H3XX o H4XX, contengono sostanze con tali caratteristiche di pericolosità.

Il presente protocollo, pertanto, per quanto evidenziato in premessa, ha l'obiettivo di:

proceduralizzare le fasi di comunicazione e valutazione da seguire preventivamente alla realizzazione delle attività/interventi di cui ai punti da a) a f) sopra elencati che possano comportare il potenziale rischio di pregiudicare la qualità delle acque del sistema idrico del Gran Sasso, captate per il consumo umano, nonché la gestione dei sistemi di misurazione in continuo.

Le parti, per le finalità descritte in premessa, si impegnano a:

1. seguire la procedura di comunicazione/valutazione descritta al **paragrafo 4**, in caso di circostanza /intervento/ attività di cui ai punti da a) a c) dell'elenco sopra riportato;
2. seguire la procedura di comunicazione descritta al **paragrafo 5**, in caso di circostanza /intervento/ attività di cui al punto f) dell'elenco sopra riportato;
3. seguire, per la gestione dei dati provenienti dai sistemi di monitoraggio in atto, la procedura prevista in **paragrafo 6**;
4. seguire, in caso di realizzazione di interventi urgenti o in caso di eventi incidentali, la procedura di cui al **paragrafo 7**;
5. mettere in atto qualsiasi forma di cautela e precauzione rispetto al rischio di inquinamento del sistema idrico, assicurando un flusso continuo di comunicazione tra gli Enti che sottoscrivono il presente protocollo e le ASL (SIAN competente per territorio), in merito a:
 - i) dati analitici di qualità delle acque;
 - ii) aggiornamento degli elenchi delle sostanze classificate pericolose, utilizzate e stoccate nei laboratori sotterranei dei LNGS e nelle gallerie autostradali Strada dei Parchi Spa;
 - iii) taratura e manutenzione degli strumenti di misura della qualità delle acque;
 - iv) accadimenti di incidenti, diversi dagli eventi già disciplinati nei Piani di emergenza richiamati di seguito, con rilascio di rifiuti pericolosi o di sostanze classificate H3XX e H4XX o di preparati/miscele che pur non essendo classificati come H3XX o H4XX, contengono sostanze con tali caratteristiche di pericolosità;

- v) trasporto, per ragioni straordinarie ed occasionali, di sostanze pericolose o rifiuti, con la precisazione che attraverso il Traforo del Gran Sasso non è consentito il transito di merci pericolose ed esplosive ed il transito delle merci pericolose da e per i LNGS è già formato sulla base di specifici protocollo condivisi con la Polizia Stradale, Strada dei Parchi e Prefettura de L'Aquila a cui si continuerà a far riferimento e che qui si intendono richiamati.

Restano ferme le previsioni e gli obblighi definiti nell'ambito del:

- piano di emergenza esterno dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare-Assergi, redatto ai sensi del D. Lgs. 334/99, oggi sostituito dal D. Lgs. n. 105 del 26/6/2015, approvato in data 24/7/2019 dai Prefetti dell'Aquila e di Teramo il 24 luglio 2019;
- piano emergenza generale per le Gallerie Autostradali del 1998, condiviso con le Prefetture di L'Aquila e Teramo;
- piano di Emergenza idrica del Gestore del Servizio idrico Integrato e redigendi Piani di Sicurezza delle Acque da parte degli Enti Gestori Acquedottistici ai sensi della Direttiva UE 2015/1787 del 6 ottobre 2015.

Le attività commissariali finalizzate alla tutela e alla messa in sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso, nello spirito di collaborazione istituzionale che ha portato ad elaborare e sottoscrivere il presente protocollo, pur non vincolate agli step procedurali relativi ai punti 4, 5 e 7 che seguono, prevederanno un costante scambio di informazioni, fin dalle fasi preliminari, con tutti gli enti firmatari del presente protocollo, anche per pervenire a scelte più condivise facilitando i successivi passaggi autorizzativi e valutativi ove previsti. I soggetti firmatari si impegnano a facilitare il lavoro commissariale fornendo documentazione, supporto nelle fasi di elaborazione progettuale, scambio di informazioni.

4. PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI ATTIVITÀ DI ATTIVITÀ/INTERVENTO PROGRAMMATO E PROGRAMMABILE DI CUI AI PUNTI DA A) A C) DEL PARAGRAFO 3, CHE POSSA COMPORTARE UN RISCHIO DI PREGIUDIZIO PER LA QUALITÀ DELLE ACQUE DEL SISTEMA IDRICO DEL GRAN SASSO, CAPTATE PER IL CONSUMO UMANO

In caso di attività che rientrano nei punti a), b) e c) dell'elenco del paragrafo 3, Strada dei Parchi spa e/o Laboratori Nazionali del Gran Sasso – INFN almeno 20 giorni prima dell'avvio dell'esecuzione dei connessi interventi, ne danno contestuale comunicazione scritta al Commissario straordinario, alla ASL territorialmente competente, alla Ruzzo Reti SpA, alla Gran Sasso Acqua SpA e ai Distretti dell'ARTA Abruzzo di Teramo e di L'Aquila e, per conoscenza, al Comune di Isola del Gran Sasso e al Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, fatti salvi gli adempimenti di cui al D.P.R. 380/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) o di cui al D.Lgs.267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), nei testi vigenti.

Strada dei Parchi e/o i Laboratori Nazionali del Gran Sasso trasmettono agli organi ed agli enti suindicati, unitamente alla comunicazione, una relazione descrittiva dell'attività prevista con l'elenco dettagliato degli interventi da effettuarsi.

In particolare, la relazione tecnico-descrittiva deve obbligatoriamente contenere:

- Elenco dettagliato delle interventi da realizzarsi interessanti le strutture;
- Data presunta di inizio dei lavori;
- Data presunta di ultimazione dei lavori;
- Nominativo del professionista incaricato della direzione dei lavori, ove previsto;
- Elenco dettagliato dei materiali e dei prodotti classificati H3XX e H4XX o che, pur non essendo classificati come H3XX o H4XX, contengono sostanze con tali caratteristiche di pericolosità, che si intendono utilizzare nell'esecuzione dei lavori;
- Schede tecniche riferite ad ogni tipo di materiale classificato H3XX e H4XX o che, pur non essendo classificati come H3XX o H4XX, contiene sostanze con tali caratteristiche di pericolosità, che si intende utilizzare nell'esecuzione dei lavori;

- Schede dati di sicurezza di tutte le sostanze chimiche utilizzate classificate H3XX e H4XX o che, pur non essendo classificate come H3XX o H4XX, contengono sostanze con tali caratteristiche di pericolosità;
- Quantitativi totali delle sostanze utilizzate classificate H3XX e H4XX o di quelle, pur non essendo classificate come H3XX o H4XX, contengono sostanze con tali caratteristiche di pericolosità;
- Per l'autostrada indicazione del fornice / fornici interessati e Km identificativi dell'intervento;
- Per i Laboratori del Gran Sasso - INFN area interessata;
- Ogni altra notizia utile per meglio rendere comprensibile agli Enti di cui sopra la tipologia degli interventi ed i materiali e prodotti sopra indicati che si intendono utilizzare durante l'esecuzione dei lavori, al fine di prevenire situazioni di criticità al sistema di captazione delle acque per uso potabile;
- Eventuale ulteriore documentazione integrativa richiesta dal SIAN e delle ASL.

Ricevuta tutta la documentazione sopra prescritta, la ASL (SIAN competente per territorio o i SIAN della ASL di Teramo e L'Aquila congiuntamente in caso di coinvolgimento di entrambi i territori), acquisito il parere, ove necessario, dell'ARTA ed informato il Commissario straordinario, per quanto di propria competenza, istruisce e valuta l'intervento proposto in relazione ad eventuali possibili interferenze e/o criticità con il sistema di captazione delle acque potabili e rilascia, entro 20 giorni, il parere di propria competenza in relazione ai lavori programmati.

In caso di mancato riscontro da parte della ASL nei termini suindicati, il parere si considera favorevole. I Gestori del Servizio Idrico Integrato possono inviare osservazioni sull'intervento proposto o richiesta di documentazione integrativa per il tramite del SIAN della ASL, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione suddetta e in ogni caso non oltre il termine previsto per il rilascio del parere da parte della ASL. Gli Enti di che trattasi in sede di istruttoria e valutazione possono impartire prescrizioni, al solo fine di evitare interferenze con il sistema di captazione delle acque. In caso di particolare complessità o criticità nell'esame della documentazione e dei rischi conseguenti sul sistema idrico, il Commissario straordinario, il SIAN della ASL e/o il distretto ARTA possono convocare un tavolo tecnico con gli enti sottoscrittori del presente protocollo anche richiedendo il supporto tecnico scientifico dell'ISS, per assumere le valutazioni di ciascun ente rispetto al progetto presentato.

Strada dei Parchi S.p.A. e i Laboratori Nazionali del Gran Sasso – INFN si impegnano ad informare adeguatamente le imprese incaricate dell'effettuazione dei lavori in merito alle prescrizioni fissate dagli enti competenti in attuazione del presente protocollo, richiedendone il rispetto assoluto e mettendo in atto le procedure di verifica interne utili a garantirne l'attuazione.

Ultimati gli interventi, Società Strada dei Parchi spa e/o i Laboratori Nazionali del Gran Sasso — INFN inviano al SIAN, e per conoscenza al Commissario straordinario, un'attestazione di conformità delle opere realizzate rispetto a quelle autorizzate, per cui si è espresso il parere, nonché l'attestazione del rispetto di tutte le indicazioni e prescrizioni impartite dagli Enti di cui al comma precedente, ove previste. Il SIAN invierà tale comunicazione agli enti cointeressati alle attività del presente articolo.

Nel caso si debba ripetere un intervento già valutato ed autorizzato in precedenza e che comporti l'utilizzo degli stessi prodotti/preparati, per le medesime quantità e modalità di utilizzo della precedente valutazione, il legale rappresentante o suo delegato di Strada dei Parchi S.p.A. o dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso —INFN può allegare un'autocertificazione alla richiesta di parere con la dichiarazione che negli interventi da ripetere ricorrono le medesime condizioni oggetto di precedente valutazione ed autorizzazione. In tal caso i tempi per il rilascio del parere si riducono a giorni 10, trascorsi i quali, in caso di mancato riscontro dell'ASL, il parere si considererà favorevole.

Laboratori Nazionali del Gran Sasso — INFN, per le finalità di gestione del rischio di cui al presente protocollo, si impegna inoltre a comunicare al SIAN della ASL di Teramo e di L'Aquila e ai Distretto dell'ARTA Abruzzo di L'Aquila e Teramo, giorno ed ora di intervento delle Ditte addette alla raccolta e trasporto dei rifiuti liquidi, stoccati nei serbatoi nell'interno dei Laboratori sotterranei.

5. PROCEDURA DI COMUNICAZIONE DA SEGUIRE IN CASO DI ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA O ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE ORDINARIA DI CUI AL PUNTO F) DEL PAR. 3

In caso di necessità di interventi, programmati o programmabili, interessanti le strutture dell'autostrada o dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso e rientranti nell'elenco del paragrafo 3 punto f) - ovvero Interventi di manutenzione straordinaria o attività di manutenzione ordinaria che, pur non rientrando nei punti da a) a c) dello stesso paragrafo, comportino l'utilizzo di prodotti o preparati nella cui scheda di sicurezza sia evidenziata la necessità, in caso di sversamento accidentale, di precauzioni ambientali o per la salute umana - Strada dei Parchi S.p.A. e/o i Laboratori Nazionali del Gran Sasso - INFN, almeno 20 giorni prima dell'inizio dei lavori, devono darne comunicazione scritta al SIAN della ASL territorialmente competente, al Commissario straordinario, alla Ruzzo Reti S.p.A., alla Gran Sasso Acqua S.p.A. e ai Distretti dell'ARTA Abruzzo di L'Aquila e Teramo e, *per* conoscenza, al Comune di Isola del Gran Sasso e al Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, indicando le attività da svolgere, i prodotti o preparati, con le caratteristiche di sicurezza sopra evidenziate, da utilizzare - con indicazione delle quantità e allegando le relative schede di sicurezza -descrivendo le precauzioni prese per contenere al massimo il rischio di qualsiasi compromissione della qualità delle acque del sistema idrico.

La ASL e l'ARTA, informato il Commissario straordinario, valutano l'opportunità di rafforzare le attività di controllo sulle acque durante gli interventi di che trattasi, ovvero indicano particolari prescrizioni per la riduzione del rischio, dandone comunicazione a tutti gli enti sottoscrittori del protocollo entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione.

6. PROCEDURA DA SEGUIRE PER LA GESTIONE DEI DATI DEI SISTEMI DI RILEVAZIONE

Il gestore Ruzzo reti S.p.a., il Gestore Gran Sasso Acque S.p.a e l'I.N.F.N. si impegnano a garantire il perfetto funzionamento dei propri sistemi di monitoraggio della qualità delle acque . I sistemi dovranno garantire la connessione in tempo reale con i SIAN delle ASL di Teramo e L'Aquila e con il Commissario straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso per la lettura istantanea dei risultati oltre che delle procedure di allarme che assicurino la comunicazione immediata ai SIAN delle situazioni di criticità tramite inoltre di sms, messaggi Whatsapp, PEC e PEO ai seguenti numeri e indirizzi:

- direzione.generale@aslteramo.it;
- protocollogenerale@oec.asl1abruzzo.it
- aslteramo@raccomandata.eu
- sian@pec.aslteramo.it
- francesco.digialleonardo@aslteramo.it;
- **tel. 0861.420591/67; 085.8020929; cell. 3356469812;**
- dipartimento.prevenzione@pec.asl1abruzzo.it;
- mdiluzio@asl1abruzzo.it; **cell. 333/7319272**
- protocollo@ruzzocert.it; p.stirpe@ruzzo.it;
- commissario.gransasasso@pec.mit.gov.it; commissario.gransasasso@mit.gov.it;

Le soglie di attenzione e allarme per ogni parametro sono definite dai SIAN delle ASL con il supporto di ARTA e ISS e sono comunicate ufficialmente ai Gestori suddetti, all'I.N.F.N., alla Società Strada dei Parchi ed al Commissario straordinario.

Verificati i dati, la ASL valuta la necessità o meno di procedere all'effettuazione di campionamenti nei modi e nei termini stabiliti dalle norme vigenti. I campioni devono essere recapitati a cura degli addetti del SIAN della ASL, Distretto ARTA di Teramo o L'Aquila, competente per territorio, debitamente accompagnati dai relativi verbali di campionamento sottoscritti dagli operatori SIAN delle ASL e dal rappresentante del Gestore del Servizio Idrico, debitamente convocato, se presente. In detti verbali deve essere indicato, a cura del SIAN

della ASL, l'orario, il luogo e la data di apertura dei campioni nonché i parametri da ricercare. In caso di urgenza i verbali di prelievo devono prevedere l'apertura immediata dei campioni selezionando i parametri, a seconda dell'emergenza accaduta, che devono essere eseguiti a cura di ARTA. I prelevatori del SIAN della ASL effettuano immediata comunicazione al Direttore Tecnico ARTA e al Direttore del Distretto ARTA territorialmente competente, per verificare la fattibilità delle ricerche analitiche. I campioni devono essere recapitati ai Distretti ARTA interessati entro le ore 12,00, in modo da permettere l'immediato inizio delle analisi entro la stessa giornata. Il martedì e il giovedì anche dalle ore 15,00 alle ore 16,00. I campioni ricevuti oltre tale orario saranno analizzati la mattina successiva, salvo i casi di urgenza segnalati come tali dal SIAN della ASL, ovvero in caso di incidente rilevante, nel qual caso si attiveranno le procedure previste nei P.E.E. L'ARTA trasmette i risultati al SIAN della ASL che li ha richiesti, al termine delle operazioni di analisi, in funzione della tipologia delle medesime e in funzione dei tempi tecnici necessari.

In caso di non conformità deve essere effettuata da parte dell'ARTA anche immediata comunicazione telefonica al Direttore del SIAN della ASL interessata che provvede ad informare se del caso anche il SIAN dell'altra ASL.

Il SIAN della ASL valuta i risultati ottenuti seguendo le previsioni del D.lgs. 31/2001 e s.m.i. e della DGR n. 135 del 12/03/2004 che contiene *"Linee guida per i controlli criteri generali per programmi di controllo esterno e relative competenze delle Aziende USL"*.

La gestione delle anomalie, già disciplinata nella normativa vigente, sarà oggetto anche di specifiche procedure nell'ambito del piano di emergenza, di cui all'art. 10 del presente Protocollo.

7. PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI ATTIVITÀ DA REALIZZARE CON URGENZA O COMUNQUE PER INTERVENTI NON PROGRAMMATI E/O NON PROGRAMMABILI O IN CASO DI EVENTI INCIDENTALI

In caso di necessità di interventi, rientranti nei punti a), b), c) del paragrafo 3, interessanti le strutture dell'autostrada o dei Laboratori - INFN, da realizzare in somma urgenza, Strada dei Parchi S.p.A. e/o i Laboratori Nazionali del Gran Sasso - INFN, prima di dare corso all'effettuazione dei lavori, devono darne contestuale comunicazione scritta al SIAN della ASL territorialmente competente, al Commissario straordinario, alla Ruzzo Reti S.p.A., alla Gran Sasso Acqua S.p.A. e al Distretto dell'ARTA Abruzzo competente per territorio e, per conoscenza, al Comune di Isola del Gran Sasso e al Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, indicando le attività da svolgere, le motivazioni che rendono l'intervento urgente, i prodotti classificati H3XX e H4XX- o che, pur non essendo classificati come H3XX o H4XX, contengono sostanze con tali caratteristiche di pericolosità, da utilizzare (indicando le quantità e allegando le schede di sicurezza) – nonché le precauzioni prese per contenere al massimo il rischio di qualsiasi compromissione della qualità delle acque del sistema idrico.

La ASL e l'ARTA, ciascuno per quanto di propria competenza, informato il Commissario straordinario, valutano l'opportunità di rafforzare le attività di controllo ufficiale e gli Enti Gestori le attività di autocontrollo sulle acque durante gli interventi di che trattasi o di indicare particolari prescrizioni per la riduzione del rischio dandone comunicazione immediata a tutti gli enti sottoscrittori del protocollo.

Rientrano nel campo di applicazione di tale paragrafo anche gli interventi che Strada dei Parchi deve realizzare per conformarsi alle segnalazioni di inottemperanza che dovessero pervenire dal Ministero Infrastrutture e Trasporti, a seguito delle verifiche periodiche che lo stesso svolge per legge sulle attività del Concessionario.

In caso di accadimento di eventi accidentali interessanti le strutture dell'autostrada o dei Laboratori-INFN, che potrebbero comportare un rischio di pregiudizio per la qualità delle acque del sistema idrico del Gran Sasso, oltre all'attuazione delle procedure già previste nei Piani di Emergenza, Strada dei Parchi S.p.A. e/o i Laboratori Nazionali del Gran Sasso - INFN danno immediata comunicazione, in ordine all'evento e alle informazioni disponibili, per le vie brevi (recapito telefonico h24) ai Gestori del Servizio Idrico (Ruzzo Reti e Gran Sasso Acqua) e alla ASL (SIAN competente per territorio) e al Commissario straordinario. La ASL e l'ARTA, ciascuno per quanto di propria competenza, informato il Commissario straordinario, valutano l'opportunità di rafforzare le attività di controllo sulle acque e di autocontrollo a ridosso dell'evento o di indicare particolari prescrizioni per la riduzione del rischio dandone comunicazione a tutti gli Enti sottoscrittori del Protocollo. A valle dell'evento, appena possibile, Strada dei Parchi S.p.A. e/o i Laboratori Nazionali del Gran Sasso — INFN trasmettono al SIAN della ASL territorialmente competente, al Commissario Straordinario,

alla Ruzzo Reti S.p.A., alla Gran Sasso Acqua S.p.A. e al Distretto dell'ARTA Abruzzo competente per territorio, una breve descrizione dell'evento accaduto e delle misure di emergenza messe in atto.

Analoga procedura di comunicazione tempestiva deve essere seguita dal legale rappresentante, o suo delegato, di Strada dei Parchi S.p.A. e dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso - INFN in caso di anomalie al normale funzionamento di apparati con potenziale rilascio di agenti inquinanti all'interno delle gallerie autostradali o dei laboratori di fisica nucleare (punto d) del paragrafo 3).

8. ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO

Le Parti, sottoscrivendo il presente Protocollo, si impegnano, secondo le rispettive competenze, a darvi piena attuazione e si danno atto che ogni eventuale sua modifica e/o rinnovo avrà efficacia solo se preventivamente concordata ed accettata da tutte le parti in forma scritta.

In ogni caso, anche ai fini dell'attuazione del presente protocollo, il Commissario straordinario può esercitare tutti i poteri previsti dalla legge, compresi quelli sostitutivi, previsti dall'art. 4-ter del D.L. 18 aprile 2019, n. 32 (convertito con legge 14 giugno 2019, n. 55), come modificati ed integrati dall'art. 9, comma 1-bis, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 (convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120).

9. CONVENZIONI CON GRAN SASSO ACQUA E RUZZO RETI

I rapporti convenzionali in essere tra i Gestori del Servizio Idrico Integrato, Ruzzo Reti e Gran Sasso Acqua e Concessionaria autostradale e Laboratori I.N,F.N. devono essere adeguati, ove necessario, nel più breve tempo possibile, alle previsioni del presente Protocollo.

A tale fine ERSI si adopererà per assicurare l'aggiornamento di tutti i rapporti convenzionali in essere e individuare eventuali ulteriori accordi convenzionali necessari per regolare i rapporti tra le suddette parti. Rimangono esclusi dai rapporti convenzionali tra le parti di cui al presente articolo tutti gli aspetti relativi alla regolazione del prelievo di acqua pubblica per consumo umano di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 recante Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici e del Decreto 13.08.2007, n. 3/Reg recante Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee, di competenza della Regione Abruzzo, quale autorità concedente.

10. PIANI DI EMERGENZA IDRICA

Gli Enti Gestori si impegnano ad aggiornare, con il supporto della Protezione Civile regionale, i piani di emergenza idrica, da condividere oltre che con le Prefetture interessate anche con i SIAN della ASL, con l'ARTA e con il Commissario straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso.

11. INFORMAZIONE PUBBLICA E TRASPARENZA

La Gran Sasso Acque S.p.A. e la Ruzzo Reti S.p.A. si impegnano a pubblicare tempestivamente sul loro sito istituzionale dei brevi report che descrivano, caso per caso, gli eventi/attività gestiti secondo le previsioni del presente Protocollo al fine di garantire trasparenza e informazione pubblica sul tema della gestione del rischio del sistema idrico del Gran Sasso.

12. DISPOSIZIONE FINALE

Il presente protocollo sostituisce integralmente il *"Protocollo d'intesa per la gestione delle fasi di comunicazione, autorizzazione e allerta da seguire preventivamente alla realizzazione di interventi che possano comportare rischio di pregiudicare la qualità delle acque del sistema idrico del Gran Sasso, captate per il consumo umano, nonché per la gestione dei sistemi di misurazione in continuo"*, sottoscritto a L'Aquila in data 7 settembre 2017.

Il riferimento al "rispetto del protocollo d'intesa stipulato il 7/09/2017" contenuto nella DGR Abruzzo n. 33 del 25 gennaio 2019, deve intendersi riferito al presente protocollo.

L'Aquila, 11 febbraio 2021